



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 176 del 30/12/2022

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 25 IN DATA 13 DICEMBRE 2022 DI APPROVAZIONE BANDO CONSORTILE "DOPO DI NOI" AI SENSI DELLA DGR 6218/2022 -RISORSE ANNUALITA' 2021-.

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **08:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale in modalità telematica.

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Sindaco	Presente
GHIZZI PIER CLAUDIO	Vice Sindaco	Presente
MASSARA ROSARIO ALBERTO	Assessore	Presente
CIRIBANTI VANESSA	Assessore	Presente
DELLA CASA BARBARA	Assessore	Presente
BOLLANI DAVIDE	Assessore	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale MELI BIANCA** che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **SALVARANI MASSIMO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che il Programma “*Dopo di noi*” è un percorso di “affrancamento” dalla famiglia d’origine per le persone con disabilità previsto dalla Legge 22 giugno 2016 n. 112 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”.

Richiamata la DGR n. 6218 del 04/04/2022 “*L. N. 112/2016 - Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2021*” ;

Visto il Verbale di Deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 25 del 13/12/2022 con oggetto: “*DGR 6218/2022 “L. N. 112/2016 - Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2021” – Approvazione Linee Guida e Bando di avviso*”;

Preso atto che il Consorzio ha stabilito di gestire il budget sulla base delle istanze pervenute, mantenendo le indicazioni Regionali riportate nella DGR n. 6218/2022, che prescrivono per gli interventi gestionali annualità-2021 l’utilizzo dell’85% del budget totale e per gli interventi infrastrutturali annualità-2021 l’utilizzo del 15% del budget totale, con possibilità di spostare eventuali risorse da un intervento all’altro in base alle necessità;

Dato atto che le risorse saranno trasferite da Consorzio Progetto Solidarietà ai Comuni sulla base della graduatoria distrettuale;

Considerato che:

- i comuni, una volta ricevuti i progetti individuali relativi ai propri beneficiari, con indicazione delle risorse riconosciute, provvederanno ad assumerne relativo impegno di spesa ed atti conseguenti;
- al fine di garantire la continuità progettuale, potranno essere messe a contributo tutte le spese sostenute dal beneficiario, per il Programma “*Dopo di noi*”, a partire dal mese di gennaio 2022, anche se trattasi di periodo antecedente la pubblicazione delle graduatorie;
- le istanze per l’accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, dovranno essere presentate tramite posta PEC o presso il Comune di residenza, Settore servizi sociali, che provvederà a trasmetterle al Centro Multiservizi;

Dato atto che possono accedere al beneficio persone con disabilità grave riconosciuta, che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità; persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art.4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno, residenti nell' Ambito Distrettuale di Mantova;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR n. 6218/2022.

Rilevato che saranno costituite n. 3 Graduatorie Distrettuali (secondo la ripartizione delle risorse ai sensi della DGR n. 6218/2022):

- Graduatoria relativa ai beneficiari di interventi infrastrutturali;
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti di residenzialità;
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti nell'area accompagnamento all'autonomia;

Preso atto delle relative tempistiche:

- Ricezione istanze dal 9 gennaio 2023 al 10 febbraio 2023.
- Pubblicazione graduatoria residenzialità presumibilmente entro il 20 marzo 2023.
- Pubblicazione graduatoria accompagnamento autonomia presumibilmente entro il 20 marzo 2023.
- Redazione Progetti personalizzati entro il 30 giugno 2023.

Preso atto altresì dei seguenti allegati, uniti al presente atto e approvati con Deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 25 del 13/12/2022 :

- 1 (Linee operative locali "Dopo di noi" Fondi annualità 2021),
- 2 (Avviso "dopo di noi" fondi annualità 2021),
- 3 Allegato A (Domanda di partecipazione all' avviso dopo di noi),
- 4 Allegato B (Domanda di partecipazione all'avviso dopo di noi per continuità' del progetto individuale),
- 5 Allegato C (Richiesta di ricoveri di pronto intervento/sollievo);

DELIBERA

1 Di prendere atto del Verbale di Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.. 25 del 13/12/2022 con oggetto: *"DGR 6218/2022 "L. N. 112/2016 - Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2021" – Approvazione Linee Guida e Bando di avviso"*;

2 Di prendere atto dei seguenti allegati, uniti al presente atto e approvati con Deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 25 del 13/12/2022 :

- 1 (Linee operative locali "Dopo di noi" Fondi annualità 2021),
- 2 (Avviso "dopo di noi" fondi annualità 2021),

- 3 Allegato A (Domanda di partecipazione all' avviso dopo di noi),
- 4 Allegato B (Domanda di partecipazione all'avviso dopo di noi per continuita' del progetto individuale),
- 5 Allegato C (Richiesta di ricoveri di pronto intervento/sollievo);

- 3 Di dare atto** che le risorse saranno trasferite da Consorzio Progetto Solidarietà ai Comuni sulla base della graduatoria distrettuale;
- 4 Di pubblicare** sul sito istituzionale del Comune, le Linee Operative Dopo di Noi, l'Avviso e relativi moduli entro il 30/12/2022, come da indicazioni del Consorzio Progetto Solidarietà;
- 5 Di dare atto** che le istanze potranno essere presentate presso il Comune di Porto Mantovano dal 9 gennaio 2023 al 10 febbraio 2023.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile del servizio finanziario ;*

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

Di dichiarare, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
SALVARANI MASSIMO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Linee operative locali “Dopo di noi”

Fondi annualità 2021

Ai sensi della DGR 6218 del 04/04/2022

“L. N. 112/2016 - PIANO REGIONALE DOPO DI NOI. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL’ART. 3 COMMA 3 DELLA L.104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - RISORSE ANNUALITÀ 2021”

1. PREMESSE

Le presenti linee operative hanno la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Distrettuale, al “PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL’ART. 3 COMMA 3 DELLA L.104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - RISORSE ANNUALITÀ 2021” approvato da Regione Lombardia con DGR 6218 del 04/04/2022, in attuazione della normativa nazionale sul “Dopo di noi” (legge n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016), che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le misure disciplinate dal Fondo Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale di cui all’art 14 della L.328/2000, finalizzato alla promozione della piena inclusione della persona disabile nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Nella prima sperimentazione degli interventi realizzati durante le precedenti annualità 2016/2017 e 2018/2019 del Fondo del “Dopo di Noi”, il lavoro di progettazione richiesto dalla natura stessa della misura ha avuto innumerevoli ricadute positive sulla metodologia di lavoro dei servizi e sul lavoro di co-progettazione tra enti pubblici ed enti erogatori del territorio. La sinergia con gli enti gestori dei servizi a favore delle persone disabili, ha reso possibile l’accompagnamento delle persone disabili e delle loro famiglie al tema del diritto della persona disabile di costruire il proprio progetto di vita indipendente, emancipandosi dal contesto familiare e promuovendo un ruolo attivo della stessa persona disabile e della sua famiglia.

Nell’Ambito di Mantova, durante le prime due annualità 2016/2017 del programma operativo regionale, l’assegnazione delle risorse, ripartite sui comuni dell’Ambito è stata calibrata dalle richieste delle famiglie e dai progetti redatti in sede di valutazione multidimensionale, che hanno determinato un’allocazione delle risorse a favore degli interventi gestionali, mentre nessun intervento è stato attivato in ambito infrastrutturale.

Nell’ambito degli interventi di natura gestionale, gli accompagnamenti all’autonomia hanno ricevuto un’assegnazione del 63% mentre gli interventi gestionali di supporto alla residenzialità un 29%, infine il 6,93% è stato destinato ai progetti di pronto intervento. Gli interventi previsti all’interno dei progetti individuali sono stati realizzati con il coinvolgimento di gran parte degli Enti erogatori accreditati per i servizi a favore delle persone disabili del territorio e con Associazioni di persone con disabilità e familiari di persone con disabilità.

Con la successiva fase di attuazione del programma regionale del Dopo di Noi (ex DGR3404/2020) e l’assegnazione delle risorse 2018/2019, si è partiti dalla riflessione sulla necessità di aiutare a consolidare i progetti di vita e di coabitazione presenti sul territorio, assegnando il 40,4% del totale delle risorse in fase di programmazione ai progetti che hanno determinato l’emancipazione delle persone dai contesti familiari. Del restante totale delle risorse, il 26% ha finanziato la lista d’attesa costituita in seguito ai primi bandi fondi annualità 2016-2017 (DGR 6674/2017); il 15,6% ha finanziato le richieste di continuità di accompagnamento all’autonomia; il 18% delle risorse è stato destinato a sostenere progetti individuali di persone che presentavano richiesta per la prima volta e valutati compatibili con le finalità della L.112/2016.

Ai progetti di pronto sollievo è stata riservata una quota pari a meno dell’1% delle risorse ripartite, e a disposizione per famiglie in cui sono emersi alti livelli di stress del caregiver familiare o in concomitanza nella vita familiare di momenti difficili e traumatici.

Nel corso dell’annualità DDN 2020, ai sensi della DGR XI/4749/2021, le risorse dei progetti di residenzialità hanno rappresentato il 66% delle risorse gestionali, a cui è stato aggiunto il 47,5% delle risorse infrastrutturali, così da soddisfare la totalità delle richieste pervenute, mentre i percorsi di accompagnamento all’autonomia hanno



rappresentato il 34% delle risorse gestionali, a cui è stato aggiunto il 52,5% delle risorse infrastrutturali residue e non utilizzate. Ai progetti di pronto sollievo è stata riservata una quota pari al 10% delle risorse gestionali.

2. IL CONTESTO

A. L'organizzazione dei servizi per la disabilità nel territorio dell'Ambito di Mantova

Il territorio dell'ambito di Mantova comprende 14 comuni ed un numero complessivo di residenti pari a 155.515 (dati ISTAT al 01.01.2022), così suddivisi:

Comune	Popolazione - residenti
Bagnolo San Vito	5818
Borgo Virgilio	14766
Castel d'Ario	4566
Castelbelforte	3230
Castellucchio	5172
Curtatone	14674
Mantova	48648
Marmirolo	7586
Porto Mantovano	16478
Rodigo	5160
Roncoferraro	6802
Roverbella	8723
San Giorgio Bigarello	11807
Villimpenta	2085

155.515

Risulta complesso fornire un dato preciso relativamente all'universo delle persone con disabilità presenti sul territorio del Distretto di Mantova soprattutto perché da diversi anni non esiste un servizio specialistico di riferimento a cui esse afferiscono.

Sono pertanto i servizi sociali di base dei Comuni l'unico punto di riferimento per le persone con disabilità e le loro famiglie ma si ha ragione di credere che non tutte le persone con disabilità, residenti nel distretto, siano conosciute dai servizi.

A favore dei soggetti sopra indicati i servizi sociali comunali hanno attivato i seguenti servizi, nel caso di adulti:

- Inserimento presso servizi diurni (Cse, Cdd, Sfa)
- Inserimento presso servizi residenziali (comunità alloggio disabili)
- Inserimento presso Residenze sanitarie assistenziali
- attivazione del servizio di assistenza domiciliare disabili (SADH)

Dati certi sulla popolazione interessata dalla progettualità del dopo di noi presente a livello d'ambito sono di difficile individuazione, in particolare per quanto riguarda i soggetti non inseriti nel circuito dei servizi.

La risposta territoriale che ad oggi è attiva nell'ambito del distretto si caratterizza per la presenza di servizi volti al mantenimento al domicilio dei soggetti fragili:

- Servizio di Assistenza domiciliare DISABILI (SADH) Presente in tutti i comuni
- Assistenza ad Personam Presente in tutti i comuni



- N.5 Centri Socio Educativi (CSE)	Totale 105 posti autorizzati
- N.4 Centri Socio Sanitari (CSS)	Totale 29 posti autorizzati
- N.5 Comunità alloggio disabili (C.A.H.)	Totale 39 posti autorizzati
- N.2 Residenze sanitario assistenziali disabili	Totale 60 posti autorizzati
- N.3 Servizio formazione all'autonomia (SFA)	Totale 100 posti autorizzati
- N.7 Centri Diurni Disabili (CDD)	Totale 204 posti autorizzati

B. Sperimentazioni consolidate nell'Ambito nelle precedenti annualità

I. HOUSING "La Casa dalla finestra fiorita", 5 appartamenti per un totale di 13 utenti ospitabili, offerta abitativa intermedia e temporanea, utile a valutare le competenze residuali delle persone con disabilità psichica, cognitiva o fisica lieve e medio-lieve.

II. HOUSING "Corte Margonara", 5 appartamenti per un totale di 10 utenti ospitabili, Scuola di vita autonoma, Sostegno residenzialità e sostegno accompagnamento all'autonomia.

III. PROGETTO "Casa Bazzotti", progetto di vita indipendente, appartamento a bassa protezione per un totale di 4 persone ospitabili.

IV. PROGETTO "Il Volo" – terza edizione" e successive, progetto di accompagnamento all'autonomia per gruppi di ragazzi ad alta e media intensità assistenziale. Proposte di esperienze di graduale distacco del contesto familiare di gruppo "nell'appartamento palestra" progetto di sollievo e pronto intervento infrasettimanale/fine settimana, per un totale di 10 utenti ospitabili.

V. PROGETTO "Casa Stella", appartamento ad alta protezione destinati a progetti di vita indipendente e rivolto a persone con disabilità che non richiedono un eccessivo carico assistenziale, per un totale di 6 utenti.

VI. PROGETTO "Casa De Gama", progetto di vita indipendente, appartamento ad alta protezione per un totale di 4 persone che vivono in autonomia con il supporto da parte degli operatori.

VII PROGETTO "Casa Bazzotti" progetto di vita indipendente, in coabitazione in appartamento a bassa protezione

VIII. PROGETTO "Sputnik1", coabitazione stabile, gruppo appartamento destinato a 5 persone con disabilità, uomini e donne, supportato dalla rete di educatori e dall'Associazione di familiari

IX. PRONTO INTERVENTO nell'ambito di progetti di vita indipendente, N. 1 stanza presso la CSS Casa Sorriso, per un totale di 2 utenti ospitabili

C. Progettualità afferenti all'area della L.112/2016 in partenza nel corso del 2021

Di seguito vengono indicate, solo per indicare la ricchezza del territorio sul tema, diverse progettualità presentate da famiglie ed enti del Terzo Settore implementati e in partenza nel distretto Sociale di Mantova:

Progetto "Sputnik 2" e "Sputnik 3", cohousing stabile, gruppi appartamento destinato a 5 persone con disabilità, supportato dalla rete di educatori e dall'Associazione di familiari AIPD, supporto tutelare educativo Ats In. Esistente.

Friends...verso la residenzialità!, un gruppo di 5 ragazzi già allenato in precedenti esperienze palestra si appresta a vivere una "progettualità di maggiore vita autonoma". Percorsi di indipendenza dai contesti e dalle relazioni famigliari di Cooperativa Fior di Loto ed Associazione di familiari.

Gruppo appartamento a Porto Mantovano a bassa protezione di Coop. La Quercia e Associazione di familiari.

"Esco un attimo e poi torno...", progetto di accompagnamento all'autonomia per gruppi di ragazzi ad alta e media intensità assistenziale. Proposte di esperienze di graduale distacco del contesto familiare di gruppo "nell'appartamento palestra" di Coop. La Quercia e genitori.

Vivere alla Grande. Esperienza del dopo di noi "oltre la gravità", progetto di accompagnamento all'autonomia per gruppi di ragazzi ad alta e media intensità assistenziale. Proposte esperienze di gruppo e di preparazione ad un graduale distacco dal contesto familiare "in appartamento palestra" di Casa del sole e Associazione Genitori Casa del Sole.

Villa Colle, progetto di accompagnamento all'autonomia per ragazzi a media intensità assistenziale. Proposte esperienze di gruppo e di preparazione ad un graduale distacco dal contesto familiare "in appartamento palestra" di Anffas Mantova.



“...Ci vediamo dopo..”, percorsi di sviluppo di autonomie ed esperienze di preparazione al distacco dal contesto familiare. In fase di progettazione “....dormiamoci su..”, di Cooperativa La Stazione e Associazione dei genitori.

Dopo di noi autonomia, esperienze di autonomia per gruppi di ragazzi a bassa, media ed alta intensità assistenziale. Esperienze di vita in gruppo e di preparazione ad un graduale distacco dal contesto familiare "in appartamento palestra" di Associazione In. Esistente e Associazione La Sfida.

D. Valutazione sullo stato di avanzamento della misura Dopo di Noi a livello territoriale

Le richieste pervenute durante il periodo di apertura del Bando annualità 2020 sono state 106 per il territorio dei Comuni dell’Ambito e presentavano situazioni estremamente differenti tra loro.

L’esercizio delle risorse dell’annualità 2020 ha portato ad un incremento dei progetti di residenzialità, declinati in forme di co-housing e che, hanno “attivato” l’emergere e la ricomposizione di nuovi gruppi di persone, anche provenienti da altri territori che, avvieranno nuove forme di “abitare insieme” sul territorio.

Nello specifico, i progetti in co-housing sono stati oggetto nell’ultimo anno di una rivalutazione da parte di famiglie, associazioni di familiari ed enti direttamente impegnati negli interventi di sostegno, per l’individuazione di modelli di riqualificazione e di condivisione del patrimonio immobiliare, a sostegno di progetti di coabitazione che, possano favorire forme di mutuo aiuto, budget di gruppo, con un impatto positivo, anche relativamente alla sostenibilità economica, a supporto del progetto di coabitazione.

Lo sviluppo di queste esperienze, permette oggi, non solo una conoscenza maggiore delle aspirazioni delle persone con disabilità grave ma anche la possibilità di una programmazione condivisa nel tempo di attività e percorsi futuri.

Aver interpretato come “attivatore” di percorsi nuovi le progettualità di accompagnamento all’autonomia ci permette oggi, di concentrare le azioni messe in campo sui progetti che si avviano ad una graduale residenzialità, e avviare una preparazione, condivisa con le famiglie, verso quegli elementi favorevoli alla fase operativa del Dopo di Noi.

Non tutti i progetti presentano chiaramente l’obiettivo di emancipazione dal contesto familiare, tuttavia, la volontà della famiglia e della persona con disabilità si afferma nella progettazione di un percorso arricchito di esperienze di graduale distacco dal contesto genitoriale, che diano la possibilità di sperimentarsi nel ruolo adulto e come componente attiva di un gruppo. Queste esperienze, nel quadro della progettualità della persona con disabilità e della sua famiglia, stimolano un ruolo attivo delle realtà associative di riferimento nella diffusione e nella costruzione di una cultura del Dopo di Noi “durante noi”, coinvolgendo famiglie e ragazzi con disabilità sempre più giovani e implementando contesti che diano la possibilità di vivere esperienze di autonomia in gruppi per avviare una riflessione condivisa su obiettivi a lungo termine di coabitazione.

Tuttavia, è necessario qualificare il percorso di emancipazione dal contesto familiare nel programma del Dopo di Noi, distinguendo fasi, tempi, luoghi, in linea con le stringenti disposizioni regionali che, definiscono i termini dei tempi per il raggiungimento dell’emancipazione dal contesto familiare e sottolineano marcatamente le differenze di un percorso di avviamento all’autonomia rispetto ai percorsi socio-educativi più propri dei contesti afferenti alle frequenze di CDD, CSE e SFA. Non per ultimo, è necessario proseguire con tutti gli attori a ragionare su altre risorse attivabili (forme di co-progettazione, risorse provenienti da bandi di fondazioni...) per garantire adeguato sostegno ai percorsi intrapresi dalle persone, integrando risorse pubbliche e private, di natura economica ma anche organizzativa, condivisibili tra i diversi enti coinvolti.

Risulta indispensabile rafforzare le “azioni di rete” sul tema del progetto individuale della persona disabile, consolidando la co-progettazione tra Enti pubblici, privati ed Enti del terzo Settore, mettendo al centro l’azione propulsiva delle famiglie, e valorizzando la persona nel suo ruolo di risorsa per la comunità.

Proseguendo con metodologia del *Budget di Progetto individuale* richiamato nelle Linee guida e nelle normative di riferimento, si procede, con forme di costruzione del budget di progetto, con l’aggiunta di risorse stanziato dagli enti locali e richiedendo, là dove queste non siano sufficienti, forme d’accordi condivisi con le famiglie, anche tenendo conto delle specifiche compatibilità con altre misure regionali (Misure FNA).



“ [...] il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall’ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l’avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dati territoriali a cura di ATS. Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

UTILIZZO DELLE RISORSE: analisi quantitativa dell’utilizzo delle risorse

Per il monitoraggio quantitativo delle risorse l’invio dei dati trimestrali in comunicazione tra Ambito e Comuni, ha permesso di estrapolare un’analisi quantitativa dell’utilizzo delle risorse assegnate:

(Monitoraggio ripreso a settembre 2022 inviato ad ATS in ottobre)

	Intervento Infrastrutturale	Accompagnamento autonomia	Sostegno residenzialità	Pronto Intervento/emergenza
N.Progetti 2016	0	27	6	2
Budget 2016	0	147.349,15	67.499,85	16.000,00
N.Progetti 2017	0	18	2	1
Budget 2017	0	83.239,00	10.000,00	5.000,00
N.Progetti 2018	0	13	8	5
Budget 2018	0	61.829,00	64.800,00	6.596,00
N.Progetti 2019	0	19	8	0
Budget 2019	0	87.438,83	59.270,62	0
N.Progetti 2020	0	12	12	8
Budget 2020	0	55.157,56	96.000,00	14.041,96

Analizzando il dato di assegnazione delle risorse va esplicitato come la scelta di utilizzo delle risorse sia stata determinata dall’esame delle richieste, determinando un’allocazione delle risorse 2016/2017 e 2018/2019 e 2020, completamente a favore degli interventi gestionali.

L’Ambito di Mantova con le risorse assegnate nelle annualità **2018/2019** ha finanziato un totale di 32 percorsi afferenti all’area di “accompagnamento all’autonomia”, 16 progetti di residenzialità, e 5 i progetti con finalità di “pronto sollievo”. Con l’annualità **2020** sono stati finanziati 12 percorsi afferenti all’area di “accompagnamento all’autonomia”, 12 progetti di residenzialità, e 8 progetti con finalità di “pronto sollievo”.



Inoltre, in considerazione del gran numero di richieste pervenute, e dell'estrema realtà variegata sul nostro territorio di progettualità dopo di noi- Durante noi, l'Ambito ha lavorato con i Comuni del territorio per sperimentare forme di costruzione del budget di progetto, incentivando l'aggiunta di risorse stanziare dagli enti locali, promuovendo insieme recupero di risorse, ragionando sul progetto globale della persona, e richiedendo, là dove questo non sia sufficiente forme d'integrazione volontaria delle famiglie, anche tenendo conto delle specifiche compatibilità con altre misure regionali.

Si sottolinea l'evoluzione di progetti sostenuti come accompagnamenti all'autonomia che, nel corso del tempo sono approdati a forme di residenzialità stabili o che si avviano a raggiungere una stabilità con un percorso graduale ma costante di esperienze in appartamenti, in contesti di alta e media protezione, risultati sostenibili nel tempo, grazie ad accordi condivisi tra Enti locali e famiglie, con fondi attivati e sostenuti da Associazioni di famiglie con risorse private, e attraverso quello che, metodologicamente definiamo "budget di progetto".

Quello che impariamo dalla conoscenza più approfondita dei Progetti di residenzialità è che la sinergia del lavoro di rete tra Enti Pubblici/Enti Privati/persona/famiglia/associazioni/comunità, ha reso possibile non solo la costruzione del percorso ma anche, il mantenimento dello stesso.

Nei monitoraggi dei percorsi di accompagnamento all'autonomia nei momenti di condivisione con gli attori della rete territoriale del Dopo di Noi, è emerso che, nella maggior parte dei casi, accanto al percorso della persona, quasi tutte le realtà dedicano spazi di riflessione e condivisione delle esperienze alle famiglie, impegnate anch'esse in un percorso di rielaborazione dei propri vissuti di "distacco". È necessario, valorizzare il supporto alla famiglia con l'utilizzo di risorse mirate, specie in quei contesti in cui, non possano essere sostenute adeguatamente con il raccordo di altri servizi. A questo proposito dalle progettualità condivise con gli enti erogatori e Associazioni di familiari, emerge che molti contesti sul territorio abbiano dedicato percorsi paralleli per le famiglie che, in molti casi sono risultati determinanti per il raggiungimento dell'emancipazione.

In conclusione, l'Ambito con la sua rete dei 14 Comuni, intende avvalersi delle buone prassi e della metodologia del lavoro di rete implementata dall'attuazione dei programmi del Dopo di Noi, per sviluppare il tema del progetto individuale della persona disabile ex art.14 L.328/2000, raccordandosi con gli attori chiamati ad attuare il Programma Operativo Regionale (ATS, ASST, Ambiti territoriali, Enti del Terzo Settore, Associazioni di familiari e di persone con disabilità) al fine di contribuire allo sviluppo di "un orizzonte sperimentale ulteriore" di riunificazione delle politiche a favore della disabilità.

A partire dall'opportunità di lavorare su alcune criticità riscontrate a carattere generale nell'attuazione del Programma del Dopo di Noi, l'Ambito si interroga sulla modalità di rinnovamento dei tavoli tecnici costituiti sul tema della disabilità, attraverso il Programma di attuazione del Dopo di Noi, e ponendosi come obiettivo ultimo la condivisione di strumenti di valorizzazione e implementazione del progetto individuale, la costruzione di percorsi di formazione e sostegno per le famiglie delle persone disabili, nonché per lo sviluppo di una cultura condivisa sul tema della disabilità.

3. ISTANZA DI PROGETTO INDIVIDUALE, BUDGET DI PROGETTO E CASE MANAGER

L'istanza per la stesura del Progetto Individuale dovrà essere presentata ai sensi dell'art.14 legge 328 presso il Comune di Residenza con riferimento alle misure attuative regionali della Legge 112/2016. Le richieste o istanze di definizione del Progetto Individuale possono essere presentate dalla persona, dal caregiver familiare o Amministratore di Sostegno al Comune di Residenza che le trasmette all'Ambito e all'Assistente sociale dell'Ambito per la prima fase di valutazione d'accesso in coordinamento con l'Assistente sociale del Comune di residenza della persona con disabilità.

Al fine di ottimizzare un lavoro di accompagnamento della persona disabile adulta e della sua famiglia alla realizzazione di un progetto individuale di vita, è auspicabile che il momento della presentazione delle istanze, sia



sostenuto dalle Associazioni di famiglie di persone con disabilità, da Associazioni di riferimento della persona e della sua famiglia, per lavorare sin da subito in un'ottica di co-progettazione.

Il progetto individuale assume valore di "Progetto di Vita" in quanto determina un graduale cambiamento della prospettiva esistenziale della persona. Rappresenta lo strumento attraverso il quale avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità dalla famiglia d'origine o dal servizio residenziale di provenienza in un'ottica di deistituzionalizzazione.

La stesura del Progetto Individuale è sostenuta dalla Valutazione Multidimensionale in un setting pluri-professionale attivata con gli operatori socio-sanitari di ASST, l'Assistente sociale dell'Ambito e le figure professionali dei servizi di riferimento individuati per il caso, condivisa con il nucleo familiare e la persona con disabilità. Il progetto individuale è sottoscritto dalla persona disabile o dall' Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica, dagli operatori socio-sanitari dell'equipe di valutazione multidimensionale, dall'Assistente Sociale dell'Ambito e del Comune di residenza e dalla figura individuata dall'equipe in qualità di case manager del progetto.

Durante gli anni dell'attuazione del primo Programma Operativo Regionale ai sensi della DGR 6674/2017, gli Ambiti della provincia di Mantova e di Cremona con il raccordo dell'ATS di riferimento e la partecipazione degli operatori ASST coinvolti, hanno costituito un Tavolo Tecnico di lavoro che potesse prevedere modalità omogenee di valutazione, procedure operative e strumenti di lavoro condivisi. Dai lavori del tavolo è emersa l'adozione di un modello di progetto individuale inclusivo rispetto ai soggetti della rete della persona con disabilità adulta e della sua famiglia, in un'ottica di co-progettazione del progetto stesso.

E' percezione maturata negli operatori che la stesura del progetto debba essere un lavoro "esplorativo" dell'idea progettuale già maturata o in fase di costruzione della persona con disabilità adulta, che tenga conto delle aspettative e dei desideri personali dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dal contesto familiare o dal contesto di vita dei servizi residenziali, focalizzando risorse e barriere del suo ambiente di vita e definendo le risorse economiche ed umane per la realizzazione, gli strumenti, i tempi e gli obiettivi specifici che gradualmente possano portare alla sua realizzazione, nonché gli obiettivi ultimi dell'emancipazione dal contesto d'origine.

La persona disabile adulta e la sua famiglia dunque, concorrono attivamente alla costruzione del proprio percorso di vita, prevedendo dove necessario, anche per la famiglia stessa percorsi di acquisizione di consapevolezza e accompagnamento al percorso di emancipazione e di "adulità" del proprio caro.

All'interno del Progetto Individuale la figura del Case manager individuato in valutazione condivisa tra operatori e beneficiari/famiglia/legali rappresentati, in qualità di referente operativo dell'intervento di sostegno, avrà il compito di cogliere se il percorso di avviamento all'autonomia stia promuovendo reali cambiamenti di vita del beneficiario e, di valutare la sostenibilità di suddetti cambiamenti nel medio- lungo periodo. Possono assumere la funzione di case manager anche gli operatori del servizio sociale comunale e/o gli operatori dei servizi o coordinatori degli enti gestori coinvolti nel Progetto. Sono previsti due momenti di monitoraggio del progetto da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager, e in raccordo con la rete degli operatori individuati in sede di Valutazione Multidimensionale e la persona disabile. Il primo monitoraggio al termine della prima annualità, mentre il secondo monitoraggio verrà effettuato prima della scadenza del progetto al fine di un coordinamento per le modalità di prosecuzione dello stesso. In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, il Case manager avrà il compito di segnalare al Centro Multiservizi le criticità riscontrate.

L'entità dei sostegni della misura ai singoli richiedenti del Dopo di Noi verrà determinata in base alle indicazioni previste dalla DGR 6218/2022 e successivi decreti e note attuative e a quanto definito nel Progetto Individuale. Nell'ottica di co-progettazione del Progetto Individuale, le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi si definiranno con un "budget di progetto" che, potrà tenere conto anche di risorse derivanti da altre misure regionali e nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure del Fondo FNA (Misure B1 e B2).

4. VERIFICA REQUISITI DI ACCESSO ALLA MISURA



La verifica dei requisiti di accesso alle misure è effettuata a cura dell'Ambito territoriale mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure.

5. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DI ESITO DEGLI INTERVENTI

La valutazione, di tipo multidimensionale, è realizzata in forma integrata da parte di un'équipe composta da professionalità sanitarie varie quali medico, infermiere, fisioterapista, assistente sociale appartenenti all'ASST, dall'assistente sociale appartenente all'Ambito, sulla base di apposito protocollo definito dalla Cabina di regia costituita presso l'ATS Val Padana, e integrata dalle figure professionali dei servizi di riferimento e dalle eventuali reti naturali di vita del soggetto, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno, individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

La Valutazione Multidimensionale con un approccio diagnostico globale, e attraverso l'utilizzo di scale e strumenti validati e condivisi, consente una sintesi del profilo funzionale della persona disabile e la valutazione degli ambiti di vita, ed è intesa come momento indispensabile per ottenere indicazioni utili a orientare e definire il progetto individuale.

Durante la Valutazione Multidimensionale vengono analizzate le seguenti aree:

- o Area delle autonomie personali: autonomie nelle attività quotidiane e strumentali per provvedere alla cura di sé e del proprio ambiente di vita (scale ADL e IADL)
- o Classe SIDI (se presente)
- o Documentazione sanitaria e diagnosi
- o Documentazione del riconoscimento d'invalidità
- o Percorso scolastico
- o Condizione Lavorativa
- o Anamnesi Familiare e Personale
- o Rete assistenziale (conviventi e non conviventi)
- o Valutazione condizione abitativa ed ambiente di vita
- o Valutazione risorse attivate/attivabili
- o Servizi/Interventi/Misure innovative attive
- o Area Cognitiva – Funzioni mentali
- o Area Socio-relazionale
- o Fattori Ambientali
- o Risorse Individuali e Fattori protettivi

Occorre sottolineare che, aspetto peculiare della valutazione della dimensione sociale e socio-sanitaria è la considerazione dei bisogni della persona nel loro insieme e nella interrelazione con l'ambiente di vita. La metodologia del servizio sociale è proprio quella di comprendere le necessità della persona in senso globale: non solo i bisogni manifesti ed oggettivi derivanti da compromissione dell'autonomia fisica e/o evidenti carenze di supporti, ma anche quelli più profondi relativi alla sfera emotiva e relazionale ed alle aspettative della persona con disabilità e del suo contesto di riferimento. La Valutazione Multidimensionale sarà focalizzata dunque, non solo a far emergere i bisogni formalmente rilevati da precise scale/indicatori del livello di autonomia, ma anche ai bisogni ed aspettative di emancipazione della persona disabile in relazione alla praticabilità di un percorso di vita che promuova le prospettive di distacco "più plausibili e di promettente realizzazione", determinandone l'urgenza di realizzazione del progetto di vita.



La valutazione integrata risulta inoltre passaggio fondamentale anche per la valutazione dei percorsi già avviati con risorse di precedenti annualità per meglio comprendere i risultati raggiunti, i possibili ri-orientamenti per i progetti che presentano caratteristiche di avviamento all'emancipazione.

6. RIPARTO DELLE RISORSE

Con DGR n. 6218 del 04/04/2022 "L. N. 112/2016 - PIANO REGIONALE DOPO DI NOI. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA L.104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - RISORSE ANNUALITÀ 2021" all'Ambito di Mantova sono state assegnate risorse pari ad **€ 295.502,00**, così distribuite:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	€ 44.325,30 (15%)
Sostegno canone locazione/spese condominiali; Sostegno spese per interventi adeguamento fruibilità ambiente domestico (domotica); Sostegno spese riattamento alloggi e messa a norma impianti; Sostegno spese tele sorveglianza o teleassistenza.	
INTERVENTI GESTIONALI	€ 251.176,70 (85%)
Sostegno accompagnamento autonomia	€ 75.353,01 (30%)
Sostegno residenzialità	€ 150.706,02 (60%)
Sostegno per pronto intervento/sollievo	€ 25.117,67 (10%)

L'assemblea dei sindaci del Distretto di Mantova con delibera n.25 del 13/12/2022 ha deciso di gestire il budget sulla base delle istanze pervenute, mantenendo le indicazioni Regionali (Dgr 6218/2022) che stabiliscono per gli interventi gestionali annualità-2021 l'utilizzo dell'85% del budget totale e per gli interventi infrastrutturali annualità-2021 l'utilizzo del 15% del budget totale, con possibilità di spostare eventuali risorse da un intervento all'altro in base alle necessità.

L'Ambito di Mantova, in linea con le caratteristiche del territorio che, di norma, presenta molte richieste a fronte di poche risorse assegnate, procederà con Bando a scadenza e relativa costituzione di Graduatoria Distrettuale applicando i criteri di cui all'allegato 1.

Le Graduatorie Distrettuali saranno 3 (secondo la ripartizione delle risorse ai sensi della Dgr 6218/2022):

- Graduatoria relativa ai beneficiari di interventi infrastrutturali
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti di residenzialità
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti nell'area accompagnamento all'autonomia

Qualora non fossero presenti richieste relative ad interventi infrastrutturali, le risorse saranno spostate ed impegnate per le richieste di interventi gestionali.

Le risorse saranno trasferite da Consorzio Progetto Solidarietà ai Comuni sulla base della graduatoria distrettuale. I comuni, una volta ricevuti i progetti individuali relativi ai propri beneficiari, con indicazione delle risorse riconosciute, provvederanno ad assumerne relativo impegno di spesa ed atti conseguenti.

Al fine di garantire la continuità progettuale, potranno essere messe a contributo tutte le spese sostenute dal beneficiario, per il programma DDN, a partire dal mese di gennaio 2022, anche se trattasi di periodo antecedente la pubblicazione delle graduatorie.



L'ambito si riserva, laddove fosse necessario, di procedere con la modalità a sportello per esaurire i fondi a disposizione ed altresì di prevedere, alla luce delle richieste raccolte e dall'analisi delle progettualità, un contributo **massimo** per progetto, così definito:

- fino a 4.800€ per progetti di accompagnamento all'autonomia
- fino a 8.400€ per progetti di appartamento con ente gestore
- fino a 7.200€ per progetti di appartamento autogestito
- fino a 8.400€ per progetti di cohousing/housing

7. PROGRAMMAZIONE E DECLINAZIONE DEGLI INTERVENTI

Compito degli ambiti territoriali è la definizione delle linee programmatiche per lo sviluppo di interventi sulla base dei nuovi bisogni emersi e degli esiti della precedente programmazione.

Fondamentale, appare la necessità di mantenere attivo il tavolo tecnico, coordinato da ATS in materia di Dopo di Noi alla presenza degli operatori degli Ambiti territoriali e di ASST, in quanto consente:

- un più efficace monitoraggio delle risorse;
- un'omogenea definizione dei progetti che talvolta sono a scavalco su Ambiti diversi (es: disabile residente in un Ambito e frequenza di un centro diurno con il quale si avvia una progettualità del Dopo di Noi in un altro);
- una condivisione dei criteri di valutazione multidimensionale;
- una condivisione di buone prassi sperimentate o da sperimentare sul territorio di ATS.

Obiettivi condivisi a livello di tavolo tecnico "Dopo di noi" per la prossima programmazione, che di conseguenza fanno parte integrante della programmazione territoriale, si possono così riassumere:

- definizione di protocolli operativi per l'individuazione e l'organizzazione della funzione del **CASE manager** attraverso l'articolazione dei suoi compiti e delle sue funzioni al fine di valorizzare le competenze e gli investimenti progettuali sia dei famigliari che degli operatori;
- attuazione di stesure innovative del "progetto individualizzato" ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000) inteso come progetto di vita della persona disabile nel quale giungere alla definizione di un "**budget di progetto**";
- sperimentazione del **Fondo unico per la disabilità**, attraverso in primis un'analisi dei flussi dei beneficiari di servizi, attività e misure che consenta una fotografia completa dei supporti che i servizi e la comunità attiva a favore della disabilità e che ponga in rilievo il tema dello sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria;
- Attuazione di percorsi formativi sulle opportunità del "Dopo di noi" coinvolgendo direttamente le persone con disabilità, i loro famigliari, la rete sociale di appartenenza e gli enti gestori dei servizi diurni al fine di creare occasioni di scambio e di conoscenza attraverso alcune testimonianze dirette dei disabili che hanno già intrapreso i percorsi previsti dal dopo di noi;
- Sviluppo in stretta sinergia tra ATS, ASST e Ambiti territoriali, di percorsi specifici di formazione e di accompagnamento degli operatori sociali, sociosanitari e sanitari del territorio impegnati nella definizione dei progetti di vita e nella valutazione multidimensionale;
- Definizione di accordi, partenariati, convenzioni al fine di promuovere sui territori gli investimenti infrastrutturali e/o la messa a disposizione di immobili al fine di consentire ai disabili che hanno intrapreso i progetti di accompagnamento all'autonomia di proseguire i percorsi di emancipazione dalle famiglie con reali prospettive di vita autonoma in nuove residenzialità.
- Confronto fra le esperienze territoriali e non per approfondire buone prassi per lo sviluppo di progetti legati all'autonomia della persona con disabilità con il supporto della domotica. Quando si parla di autonomia della persona, la tecnologia costituisce un valido aiuto, nel momento in cui viene pensato e adattato alle esigenze del singolo individuo attraverso un processo di personalizzazione delle risposte ai



bisogni. Spesso però ancora oggi si pensa che sviluppare un'autonomia nella propria abitazione e ripensare alla propria quotidianità passi "solo" attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, approfondendo solo in parte l'aiuto che può derivare dalla domotica.

Gli interventi che Regione Lombardia stabilisce di finanziare con questo Fondo sono di natura:

➤ **infrastrutturale:**

- per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,

➤ **gestionale:**

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana,
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare,
 - per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

LA PARTNERSHIP CON IL TERZO SETTORE

Sul territorio dell'Ambito di Mantova, sin dalle prime valutazioni multidimensionali attivate per far fronte alla redazione dei progetti individuali, in accordo con l'equipe socio-sanitaria di ASST, si è adottata una modalità inclusiva e condivisa con gli Enti del Terzo settore e le Associazioni di famiglie del territorio coinvolte nella rete del progetto Dopo di noi afferente al singolo caso.

Dalla valutazione di esito dei percorsi si è rilevato, che nei progetti in cui si è reso possibile un lavoro di maggiore sinergia con gli Enti del Terzo Settore ed Associazioni, il percorso progettuale ha rispecchiato maggiormente le aspirazioni della persona, contribuendo maggiormente a creare quelle connessioni e raccordi di rete formale ed informale, indispensabili affinché si possa concretizzare l'emancipazione della persona con disabilità dal contesto familiare di appartenenza.

È quanto mai fondamentale, rafforzare il percorso di progettazione condivisa che, sperimentato sulla redazione dei singoli progetti individuali, possa essere rinforzato con scambi esperienziali e di risorse sul tema del Dopo di Noi, allargata a soggetti nuovi formali ed informali, creando un'area di lavoro sulla disabilità grave che si raccordi infine alla programmazione del Tavolo Disabilità del Piano di Zona di Mantova.

Nelle attività di ricognizione e valutazione delle precedenti annualità, è emerso che gli obiettivi condivisi di questa seconda fase dell'attuazione della L.112/2016, potrebbero essere quelli di costituire Tavoli di lavoro territoriali con Enti del Terzo Settore ed Associazioni di persone con grave disabilità e famiglie, per progettazioni condivise, che contribuiscano a diffondere l'autodeterminazione della persona con disabilità, cambiando gradualmente anche l'assetto dei servizi per la disabilità, chiamati oggi non solo a supportare le famiglie per il mantenimento al domicilio della persona con disabilità, ma anche ad attivare dei cambiamenti sulle opportunità della persona di costruire un progetto di vita a propria immagine.

DECLINAZIONE ATTIVITÀ DI AMBITO

La scelta dell'Ambito sulle nuove risorse, sarà dunque quella di assicurare il finanziamento in primis ai progetti di residenzialità, **previa richiesta della persona con grave disabilità e/o dalle loro famiglie o di chi ne garantisce la protezione giuridica**, fatta salva la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e delle finalità della L.112/2016, e dei requisiti definiti dalle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova.

In tal senso, i proseguimenti di percorsi di accompagnamento all'autonomia che, hanno ricevuto una sola annualità riceveranno l'assegnazione in via prioritaria delle risorse per il compimento dei due anni pieni di percorso.



Consortio
Progetto
Solidarietà
AMBITO DI MANTOVA



AVVISO "DOPO DI NOI"
Fondi Annualità 2021

INDICE:

PREMESSA

1-FINALITA'

2- RISORSE DISPONIBILI

3- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

4 - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

5 – DESCRIZIONE SINTETICA degli interventi

5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

5.2 INTERVENTI GESTIONALI

5.2.1 Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia

5.2.2 Interventi di supporto alla residenzialità

5.2.3 Ricoveri di Pronto intervento/sollievo

6- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Richiesta di Continuità Del Progetto Individuale e Progetti in Lista d'attesa dalle Precedenti Annualità

6.2 Richiesta d'istanza di Progetto Individuale

7– PROGETTO INDIVIDUALE

8 – TEMPI DI ATTUAZIONE

9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

10 - VERIFICHE E CONTROLLI

AVVISO “DOPO DI NOI” FONDI ANNUALITA' 2021

PREMESSA

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Distrettuale al “PIANO REGIONALE DOPO DI NOI- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL’ART. 3 COMMA 3 DELLA L 104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – RISORSE ANNUALITÀ 2021” approvato da Regione Lombardia con DGR 6218 del 04/04/2022 che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Le misure, in esito alla valutazione multidimensionale, sono inserite nel progetto individuale, di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e assicurate attraverso la graduale presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

1-FINALITA’

Il presente Avviso è rivolto a persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. L’obiettivo è garantire la massima autonomia e promozione dell’inclusione sociale della persona con grave disabilità, con misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e realizzate con il coinvolgimento della persona con disabilità grave, nel rispetto della volontà della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi.

2- RISORSE DISPONIBILI

Con Dgr 6218 del 04/04/2022 “PIANO REGIONALE DOPO DI NOI- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL’ART. 3 COMMA 3 DELLA L 104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – RISORSE ANNUALITÀ 2021” sono state assegnate all’Ambito di Mantova risorse pari ad **€ 295.502** così distribuite:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	€ 44.325,30 (15%)
Sostegno canone locazione/spese condominiali; Sostegno spese per interventi adeguamento fruibilità ambiente domestico (domotica); Sostegno spese riattamento alloggi e messa a norma impianti; Sostegno spese telesorveglianza o teleassistenza.	
INTERVENTI GESTIONALI	€ 251.176,70 (85%)
Sostegno accompagnamento autonomia	€ 75.353,01 (30%)
Sostegno residenzialità	€ 150.706,02 (60%)
Sostegno per pronto intervento/sollievo	€ 25.117,67 (10%)

L’assemblea dei sindaci del Distretto di Mantova, con delibera n.25 del 13/12/2022 ha deciso di gestire il budget sulla base delle istanze pervenute, mantenendo le indicazioni Regionali (Dgr 6218/2022) che stabiliscono per gli interventi gestionali annualità-2021 l’utilizzo dell’85% del budget totale e per gli interventi infrastrutturali annualità-2021 l’utilizzo del 15% del budget totale, con possibilità di spostare eventuali risorse da un intervento all’altro in base alle necessità.

L’Ambito di Mantova, in linea con le caratteristiche del territorio che, di norma, presenta molte richieste a fronte di poche risorse assegnate, procederà con **Bando a scadenza e relativa costituzione di Graduatoria Distrettuale**, applicando i criteri di cui all’allegato 1.

Le Graduatorie Distrettuali saranno 3 (secondo la ripartizione delle risorse ai sensi della Dgr 6218/2022):

- Graduatoria relativa ai beneficiari di interventi infrastrutturali
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti nell'area accompagnamento all'autonomia
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti di residenzialità

Qualora non fossero presenti richieste relative ad interventi infrastrutturali, le risorse saranno spostate ed impegnate per le richieste di interventi gestionali.

Le risorse saranno trasferite da Consorzio Progetto Solidarietà ai Comuni sulla base della graduatoria distrettuale.

I comuni, una volta ricevuti i progetti individuali relativi ai propri beneficiari, con indicazione delle risorse riconosciute, provvederanno ad assumerne relativo impegno di spesa ed atti conseguenti.

Al fine di garantire la continuità progettuale, potranno essere messe a contributo tutte le spese sostenute dal beneficiario, per il programma DDN, a partire dal mese di gennaio 2022, anche se trattasi di periodo antecedente la pubblicazione delle graduatorie.

L'ambito si riserva, laddove fosse necessario, di procedere con la modalità a sportello per esaurire i fondi a disposizione ed altresì di prevedere, alla luce delle richieste raccolte e dall'analisi delle progettualità, un contributo **massimo** per progetto, così definito:

- fino a 4.800€ per progetti di accompagnamento all'autonomia
- fino a 8.400€ per progetti di appartamento con ente gestore
- fino a 7.200€ per progetti di appartamento autogestito
- fino a 8.400€ per progetti di cohousing/housing

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base dei seguenti criteri (compatibilmente con le risorse a disposizione e compatibilmente con i criteri dell'art.4 *priorità di accesso agli interventi*) :

1. Richieste di supporto Residenzialità

Priorità:

- Richieste in continuità con l'annualità precedente, purché venga presentata istanza;
- Nuove domande.

2. Richieste di accompagnamento all'autonomia

Priorità:

- Richieste di chi ha già ottenuto un anno di finanziamento e si appresta ad entrare nel secondo anno di percorso di accompagnamento all'autonomia, purché venga presentata istanza;
- Richieste di chi ha già ottenuto 2 anni di finanziamento e si appresta ad entrare nel terzo anno di percorso di accompagnamento all'autonomia (come specificato al punto 5.2), purché venga presentata istanza;
- Richieste di chi ha già ottenuto 3 anni di finanziamento e si appresta ad entrare nel quarto anno di percorso di accompagnamento all'autonomia (come specificato al punto 5.2), purché venga presentata istanza;
- Nuove domande.

3- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Possono accedere al beneficio persone che, alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art.4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno, residenti nell'Ambito Distrettuale di Mantova;



- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR n. 6218/2022.

4 - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

Fatti salvi i requisiti descritti nel paragrafo 3, verranno garantiti prioritariamente gli interventi a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in situazione di urgenza del bisogno, valutata in base ai criteri stabiliti nell'art.4 c.2 del DM 2016, come segue:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento anche in relazione alla prevenzione di situazioni di isolamento ed emarginazione della persona con grave disabilità;
- condizione abitativa e ambientale (es. spazi/condizioni igieniche/condizioni strutturali adeguate,...);
- condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (Isee socio-sanitario);

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 DM 2016):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

L'attribuzione dei punteggi delle priorità d'accesso e delle priorità inerenti le specifiche aree progettuali, avviene in sede di Valutazione Multidimensionale, sulla base del progetto individuale, dei colloqui con la persona con disabilità e della sua famiglia e dei raccordi con tutti gli eventuali soggetti indicati sul modulo di presentazione della richiesta dal richiedente o su richiesta della persona con disabilità. Le modalità organizzative della Valutazione multidimensionale tengono conto anche delle risorse professionali e organizzative disponibili e/o messe a disposizione per la valutazione in equipe multiprofessionale presso il Centro Multiservizi.

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche dei singoli requisiti e delle specifiche priorità previste per i diversi interventi come indicato dalla DGR 6218/2022.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore, per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo avviso sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

5 – DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI

Di seguito vengono descritte le caratteristiche essenziali dei diversi interventi e le incompatibilità.

Si precisa che tali interventi sono comunque attivabili solo a seguito della definizione di un progetto personalizzato, steso di comune accordo con il richiedente.

Si rinvia altresì, per quanto di seguito non precisato, alla normativa di riferimento (**DGR n. 6218/2022**) ed alle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova.

Le risorse assegnate all'Ambito, pari ad **€ 295.502**, sono finalizzate a finanziare interventi riconducibili a due aree:

- **infrastrutturale:** per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali o spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica); spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,
- **interventi di tipo gestionale:** per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze; per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita



quotidiana; per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare; per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo Dopo di Noi non devono essere già finanziati con le risorse della Misura regionale Voucher disabili e con quelle di altre Misure sostenute con il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze per interventi analoghi.

5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse annualità 2021 sono destinate:

- ✓ per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali;
- ✓ spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

L'entità del contributo destinato ai costi della locazione e alle spese condominiali è calcolato sulle spese sostenute dai conviventi.

➤ **Contributo mensile fino a € 300** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

- Compatibilità con altri interventi: Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma, Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma, Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma, Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

➤ **Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

- Compatibilità con altri interventi: Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento, Sostegno "Ristrutturazione", Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma, Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

Viene riconosciuto un **contributo per spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico[....] fino a massimo € 20.000,00 per unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

5.2 INTERVENTI GESTIONALI

5.2.1 Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni a forte rilevanza educativa, tesi a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia) e periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.

Oltre ai requisiti di accesso previsti al punto 3 e 4 si stabiliscono per tali interventi, le seguenti *ulteriori priorità*:

- persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

- **"VOUCHER DURANTE NOI"**: Voucher annuale fino ad **€ 600,00** propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per: consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità; sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto; sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine).

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia (€ 4.800,00), sulla base di una programmazione calendarizzata e definita dalla famiglia con il supporto dell'ente predisposto.

- **"VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA"**: Voucher annuale pro capite fino ad **€ 4.800,00** destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
 - esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine
 - esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali. I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00 + € 600,00).

Compatibilità con altre misure ed interventi: Misura B1 e B2 FNA, per chi attiva un progetto di Dopo di Noi; Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Incompatibilità con altre misure ed interventi: Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali; Pro.Vi; Assegno per l'autonomia (FNA Misure B1 e B2); Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.



Il percorso per l'autonomia ha una durata temporale di norma di **2 anni**, fatte salve situazioni più complesse che possono essere valutate dall'equipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del Progetto Individuale che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno e non oltre il quarto anno. In caso di proroga oltre il primo biennio è necessario che i Progetti Individuali garantiscano i seguenti elementi:

- *nel terzo anno è necessario porsi i seguenti obiettivi, che devono essere perseguiti nella costruzione del progetto personalizzato nell'arco dei dodici mesi della terza annualità: individuazione della sede abitativa per l'avvio della coabitazione; individuazione dei possibili/potenziati co-residenti; costruzione del budget complessivo di coabitazione;*
- *nel quarto anno deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno dall'alloggio palestra alla sede abitativa con conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle soluzioni abitative previste dalla deliberazione entro i 12 mesi della quarta e ultima annualità.*

5.2.2 Interventi di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM 23 NOVEMBRE 2016 all'art.3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Di seguito si riportano le tipologie di soluzioni residenziali esplicitate nella DGR 6218/2022:

Gruppi appartamento, residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Le due soluzioni residenziali hanno le medesime caratteristiche: - capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; I requisiti strutturali sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione, sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna, è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale, gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero e gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della LR. n. 3/2008.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Nel caso di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.

Per le tipologie di soluzioni abitative appena descritte i **sostegni attivabili** sono di tre tipi:

- A. **Voucher residenzialità:** “gruppo appartamento” o Comunità alloggio TEMPORANEA con Ente gestore
- B. **Contributo:** gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono
- C. **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing

A. Voucher residenzialità “gruppo appartamento” con Ente gestore

Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente gestore della residenza:

- fino a **€ 500,00** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
- **€ 700,00** mensili per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi: Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi: assegno per l’autonomia Misura B1 e B2 FNA; Progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi); Voucher inclusione disabili; Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Sostegno “Voucher accompagnamento all’autonomia” del presente Programma.

B. Contributo residenzialità autogestita

L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni), fino ad un massimo di **€ 600,00** mensili pro capite.

Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi: Buono assistente personale Misura B1 FNA; assegno per l’autonomia Misura B1 e B2 FNA; Sostegni forniti con il progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi); Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Avviso; Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi: Voucher inclusione disabili; Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente Avviso.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

C. Buono mensile di € 700,00 pro capite erogato alla persona disabile che vive in Cohousing/Housing

Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

Calcolato sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti, o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi



alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. L'entità del contributo è aumentabile fino a € 900 in particolari situazioni di fragilità.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi: Buono assistente personale Misura B1 FNA; Assegno per l'autonomia Misura B1 e B2 FNA; Sostegni forniti con i progetti sperimentali Vita Indipendente (Pro.Vi); Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso; Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi: Voucher disabili; Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

5.2.3 Ricoveri di Pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, necessità di respite care, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il seguente sostegno.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Le domande per gli interventi "Pronto intervento" formulate usando **l'allegato C** al presente Avviso, potranno pervenire in qualsiasi momento fino ad esaurimento fondi.

6- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Richiesta di Continuità del Progetto Individuale DDN (residenzialità e accompagnamento all'autonomia)

Per i progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita (residenzialità) e per i progetti di accompagnamento all'autonomia, è comunque necessario presentare richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato o dei suoi familiari, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**allegato B**), a cui seguirà verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e delle finalità della L.112/2016, e dei requisiti definiti dalle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova.

Le domande devono essere presentate al Comune di residenza, oppure inviate via pec agli indirizzi indicati a pag.11.

6.2 Nuova richiesta del Progetto Individuale DDN

Le nuove istanze, con allegata la dichiarazione ISEE e documentazione attestante la disabilità grave ai sensi dell'Art.3 comma 3 della L.104/92 (certificazione e verbale), devono essere presentate al Comune di residenza, come definito nelle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova, da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato A**).

Le domande devono essere presentate al Comune di residenza, oppure inviate via pec agli indirizzi indicati a pag.11.

Per le domande inviate via pec farà fede l'ora di inoltro della comunicazione pec, anche se verrà protocollata in data successiva.

Al fine di favorire la massima diffusione del presente Avviso ed accompagnare le persone disabili verso le progettualità di vita indipendente, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore (preferibilmente in co-progettazione) e i Comuni, possono sostenere la presentazione delle istanze (e se del caso le trasmettono) comunque redatte e sottoscritte in forma singola.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, dovranno essere presentate via pec o presso il Comune di residenza, Settore servizi sociali, che provvederà a trasmetterle al Centro Multiservizi.

7- PROGETTO INDIVIDUALE

Il Progetto Individuale è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e comprende le abilità e le capacità residue della persona con disabilità, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano.

Il Progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione. Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).

il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un case manager specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie

L'accesso agli interventi è subordinato alla definizione di un PROGETTO INDIVIDUALE che - come previsto dalle Linee Operative Locali redatte in modo uniforme e condiviso per tutti i territori dell'ATS Val Padana - presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe multi-professionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni e integrata dalle figure professionali dei servizi di riferimento, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

Il Progetto, che ha una durata di due anni, riassume le risorse umane ed economiche in un "budget di progetto" che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale. Il progetto individuale è sottoscritto dalla persona disabile o dall' Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica, dagli operatori socio-sanitari dell'equipe di valutazione multidimensionale, dall'Assistente Sociale dell'Ambito e/o del Comune di residenza e dalla figura individuata dall'equipe in qualità di case manager del progetto.

Sono previsti due momenti di monitoraggio nel progetto individuale da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager. Il primo monitoraggio al termine della prima annualità, mentre il secondo monitoraggio verrà effettuato prima della scadenza del progetto al fine di un coordinamento per le eventuali modalità di prosecuzione dello stesso. In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, il Case manager avrà il compito di segnalare al centro multiservizi le criticità riscontrate.

8 – TEMPI DI ATTUAZIONE

Ricezione istanze **dal 9 gennaio 2023 al 10 febbraio 2023.**

Pubblicazione graduatoria residenzialità presumibilmente **entro il 20 marzo 2023.**

Pubblicazione graduatoria accompagnamento autonomia presumibilmente **entro il 20 marzo 2023.**

Redazione Progetti personalizzati entro il 30 giugno 2023.

9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. I dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

10 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il Comune di residenza si riserva di verificare la veridicità delle situazioni dichiarate.
2. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, il Comune di residenza provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Comuni	PEC Bando Dopo di Noi
Bagnolo San Vito	bagnolosanvito.mn@legalmail.it ; isabella.pallone@comune.bagnolosanvito.mn.it
Borgo Virgilio	protocollo@pec.borgovirgilio.gov.it
Castel d'Ario	comune.casteldario@pec.regione.lombardia.it
Castelbelforte	protocollo.comune.castelbelforte@pec.regione.lombardia.it
Castellucchio	comune.castellucchio@pec.regione.lombardia.it
Curtatone	comune.curtatone@legalmail.it
Mantova	servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
Marmirolo	protocollo@comunemarmirolo.legalmail.it
Porto Mantovano	comuneportomantovano@legalmail.it ; protocollo@comune.porto-mantovano.mn.it
Rodigo	comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it
Roncoferraro	protocollo.comune.roncoferraro@pec.regione.lombardia.it
Roverbella	roverbella.mn@legalmail.it
San Giorgio Bigarello	comune.sangiorgio-bigarello@pec.regione.lombardia.it
Villimpenta	comune.villimpenta@pec.regione.lombardia.it



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DOPO DI NOI

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____

Tel. _____ **E-mail** _____

in qualità di (barrare)

- tutore
- curatore
- amministratore di sostegno
- familiare
- altro (specificare)

per conto del BENEFICIARIO sotto riportato (compilare solo se si tratta di persona diversa dal richiedente):

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

CHIEDE

Interventi GESTIONALI:

- Accompagnamento all'autonomia (percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare o per la deistituzionalizzazione). A tal fine dichiara di essere disponibile a seguire programmi di accrescimento delle consapevolezza e sviluppo delle proprie autonomie ovvero percorsi di accompagnamento dall'uscita dal nucleo/deistituzionalizzazione, percorsi che prevedono interventi socio educativi e socio formativi finalizzati all'autonomia per intraprendere un percorso di vita indipendente basato sulla co-abitazione.
- VOUCHER DURANTE NOI propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari)



- o Supporto alla residenzialità (interventi di supporto alla residenzialità).

A tal proposito segnalo l'eventuale disponibilità (barrare):

- Ad accogliere altre persone con disabilità grave in un appartamento di mia proprietà da destinare ad alloggio per il Dopo di Noi.
- A costruire, con più persone con disabilità grave interessate, un progetto di vita indipendente presso un'unica abitazione

Interventi INFRASTRUTTURALI:

- Interventi di ristrutturazione dell'abitazione.
- Sostegno del canone di locazione
- Sostegno delle spese condominiali
 - o La persona si rende pertanto disponibile a costruire con più persone con disabilità grave interessate un progetto di vita indipendente presso l'abitazione di proprietà sottoposta a ristrutturazione da destinare ad alloggio per il dopo di noi.
 - o In caso di assegnazione del contributo, la persona è consapevole che l'immobile o unità abitativa oggetto del progetto richiesto non potrà essere alienato né distolto dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'alloggio sito in Via _____

Località _____

DICHIARA

che il sig./la sig.ra _____ (beneficiario):

- ha una disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- è in possesso della certificazione di disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- è MAGGIORENNE
- non usufruisce di altre misure, ovvero usufruisce di misure compatibili o integrabili con gli interventi in oggetto
- di avere un ISEE SOCIO SANITARIO pari a _____;

- è privo del sostegno familiare in quanto (barrare):

- mancante di entrambi i genitori
- presenza di un solo genitore



- o genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale /prospettiva del venir meno del sostegno familiare

DICHIARA INOLTRE

- di essere in contatto con i seguenti Enti Gestori di Servizi, Associazioni per persone con disabilità, Associazioni di volontariato o altri soggetti formali ed informali, e di chiederme il coinvolgimento in previsione della costruzione del proprio Progetto Individuale:

- di frequentare i seguenti servizi diurni (barrare):

- Centro Socio Educativo (CSE)
- Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Centro Diurno Disabili (CDD)
- Servizio Territoriale disabili autorizzato

Associazione o Ente del Terzo Settore gestore del servizio

- di beneficiare delle seguenti misure (barrare):

- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- protesi/ausili
- Misura B1 FNA Buono assistente personale
- Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente
- Voucher inclusione disabili (Reddito di autonomia disabili)
- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali (RSD; CA; CSS) specificare_____
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)
- Sostegni inerenti le misure "Dopo di noi" specificare_____
- contributi economici_____
- altro (es. Progetto L.162/98 attivato con il Comune di residenza)



- è inserito in gruppo appartamento, Cohousing/Housing SI NO

Nell'alloggio sito in Via _____
Località _____
Eventuale ente gestore _____

- eventuale tipologia di presenza dell'assistente personale regolarmente assunto (barrare):
- nessuno
 - 24 H
 - Tempo pieno > 7 ore
 - Tempo parziale < 7 ore
 - Qualificato 24 h
 - Qualificato tempo pieno > 7 ore
 - Qualificato tempo parziale < 7 ore
 - Altro

DICHIARA INOLTRE

- Di aver preso visione dell'Avviso per l'erogazione dei sostegni sopraindicati e di accettarne le condizioni
- Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere consapevole che l'accesso a tale beneficio è subordinato dalla redazione di un progetto individuale personalizzato sottoposto ad una valutazione multidimensionale da parte degli operatori socio-sanitari di ASST e del Comune di residenza/Ambito di Mantova, ed integrata da operatori di Enti del terzo Settore eventualmente segnalati nella rete progettuale.
- di essere a conoscenza dei criteri di priorità previsti per l'assegnazione delle risorse riportati nell'Avviso e per quanto non specificato in riferimento al Decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art. 4, c. 2 e dalla D.G.R. 6218/2022;
- di impegnarsi a sottoscrivere un progetto individualizzato;
- di dare ogni comunicazione relativa ad eventi che comportano la decadenza (per incompatibilità, cambio residenza, decesso del beneficiario) del diritto di assegnazione del sostegno al proprio Comune di residenza/ l'Ufficio di piano, entro dieci giorni dall'evento stesso;
- di essere a conoscenza che il Comune di residenza o l'Ufficio di piano, ai sensi del decreto legislativo n. 109/1998 e del DPR 445/2000 art. 45, potrà procedere ad idonei controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e che qualora dal controllo emergessero l'assenza di requisiti e-condizioni di incompatibilità con le finalità dei Fondi ex L.112/2016, sarà revocato ogni beneficio, effettuato il recupero delle somme corrisposte e sarà inoltrata denuncia all'autorità giudiziaria;

Luogo e data _____

Firma



Si allegano:

- Documento di identità del richiedente e del beneficiario (se non coincidenti)
- Codice fiscale del beneficiario
- Certificazione e copia del verbale di INVALIDITA' CIVILE
- Certificazione e copia del riconoscimento della disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3 della Legge 104/92
- ISEE socio sanitario
- Altro _____

Qualora vengano richiesti interventi infrastrutturali si allega inoltre in relazione alle singole unità immobiliari:

- titolo di proprietà;
- planimetria dell'abitazione;
- preventivo di spesa degli interventi di ristrutturazione programmati e/o contratto d'affitto e preventivo spese condominiali.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze, la rilevazione del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia e rilevazione dei dati come disposto da Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi", DGR 6218/2022, che rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, Consorzio Progetto Solidarietà si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è il Consorzio Progetto Solidarietà con sede in Mantova, via Conciliazione 128.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e 28 del GDPR per il Consorzio Progetto Solidarietà è il Direttore, dott.ssa Barbara Dal Dosso.

Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR per il Consorzio Progetto Solidarietà è l'avv. Cathy La Torre

Il Direttore
Dott.ssa Barbara Dal Dosso



Consorzio
Progetto
Solidarietà
AMBITO DI MANTOVA

Luogo e data _____

Firma _____



**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DOPO DI NOI
PER CONTINUITA' DEL PROGETTO INDIVIDUALE**

Cognome e nome dell'utente

Luogo di nascita

Data di nascita

Codice fiscale

Comune di residenza

Indirizzo

TELEFONO

E-MAIL

Familiare- care giver di riferimento

Intervento richiesto ai sensi della DGR 6218/2022

Si richiede la continuità del progetto individuale redatto con valutazione multidimensionale del Centro Multiservizi

Dichiara inoltre

di essere in contatto con i seguenti Enti Gestori di Servizi, Associazioni per persone con disabilità, Associazioni di volontariato o altri soggetti e di chiederne il coinvolgimento in previsione della continuità del proprio Progetto Individuale:

Di voler indicare come Case Manager del proprio progetto individuale il Sig/la Sig.ra



Telefono _____ **E-mail** _____

Luogo e data _____

Firma _____

Si allegano:

- ISEE socio sanitario

- Altro _____

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze, la rilevazione del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia e rilevazione dei dati come disposto da Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi", DGR 6218/2022, che rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, Consorzio Progetto Solidarietà si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è il Consorzio Progetto Solidarietà con sede in Mantova, via Conciliazione 128.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e 28 del GDPR per il Consorzio Progetto Solidarietà è il Direttore, dott.ssa Barbara Dal Dosso.

Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR per il Consorzio Progetto Solidarietà è l'avv. Cathy La Torre

Il Direttore
Dott.ssa Barbara Dal Dosso

Luogo e data _____

Firma _____



MODULO DI RICHIESTA DI RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____

Tel. _____ **E-mail** _____

in qualità di (barrare):

- tutore
- curatore
- amministratore di sostegno
- familiare
- altro (specificare)

per conto del BENEFICIARIO sotto riportato (compilare solo se si tratta di persona diversa dal richiedente):

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

CHIEDE

Interventi di Pronto intervento/sollievo/respite care (Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare)

A tal fine dichiaro che la situazione di emergenza si è verificata a seguito di _____ e di essere disponibile all'esperienza di permanenza in accoglienza temporanea presso la struttura di residenzialità _____

DICHIARA

che il sig./la sig.ra _____ (beneficiario):

- ha una disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità



- è in possesso della certificazione di disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92

- è MAGGIORENNE

- non usufruisce di altre misure, ovvero usufruisce di misure compatibili o integrabili con gli interventi in oggetto

- di avere un ISEE SOCIO SANITARIO pari a _____;

- è privo del sostegno familiare in quanto (barrare):

- mancante di entrambi i genitori
- presenza di un solo genitore
- genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale /prospettiva del venir meno del sostegno familiare

- di frequentare i seguenti servizi diurni (barrare):

- Centro Socio Educativo (CSE)
- Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Centro Diurno Disabili (CDD)
- Servizio Territoriale disabili autorizzato

Associazione o Ente del Terzo Settore gestore del servizio

- di beneficiare delle seguenti misure (barrare):

- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- protesi/ausili
- Misura B1 FNA Buono assistente personale
- Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente
- Voucher inclusione disabili (Reddito di autonomia disabili)
- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali (RSD; CA; CSS) specificare _____
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)
- Sostegni inerenti le misure "Dopo di noi" specificare _____



- contributi economici _____
 - altro (es. Progetto L.162/98 attivato con il Comune di residenza)
-

- è inserito in gruppo appartamento, Cohousing/Housing SI NO

Nell'alloggio sito in Via _____

Località _____

Eventuale ente gestore _____

- eventuale tipologia di presenza dell'assistente personale regolarmente assunto (barrare):
 - nessuno
 - 24 H
 - Tempo pieno > 7 ore
 - Tempo parziale < 7 ore
 - Qualificato 24 h
 - Qualificato tempo pieno > 7 ore
 - Qualificato tempo parziale < 7 ore
 - Altro

DICHIARA INOLTRE

- Di aver preso visione dell'Avviso per l'erogazione dei sostegni sopraindicati e di accettarne le condizioni
- Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere consapevole che l'accesso a tale beneficio è subordinato dalla redazione di un progetto individuale personalizzato sottoposto ad una valutazione multidimensionale da parte degli operatori socio-sanitari di ASST e del Comune di residenza/Ambito di Mantova, ed integrata da operatori di Enti del terzo Settore eventualmente segnalati nella rete progettuale.
- Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere consapevole che il contributo giornaliero pro capite, a favore di ricoveri di pronto sollievo è commisurato al reddito familiare e comunque non potrà superare l'80% dei costi previsti dalla soluzione residenziale individuata fino ad un costo massimo di 100€/giorno.
- di essere a conoscenza dei criteri di priorità previsti per l'assegnazione delle risorse riportati nell'Avviso e per quanto non specificato in riferimento al Decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art. 4, c. 2 e dalla D.G.R. 6218/2022;



- di dare ogni comunicazione relativa ad eventi che comportano la decadenza (per incompatibilità, cambio residenza, decesso del beneficiario) del diritto di assegnazione del sostegno al proprio Comune di residenza/ l'Ufficio di piano, entro dieci giorni dall'evento stesso;
- di essere a conoscenza che il Comune di residenza o l'Ufficio di piano, ai sensi del decreto legislativo n. 109/1998 e del DPR 445/2000 art. 45, potrà procedere ad idonei controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e che qualora dal controllo emergessero l'assenza di requisiti o l'errato I.S.E.E, sarà revocato ogni beneficio, effettuato il recupero delle somme corrisposte e sarà inoltrata denuncia all'autorità giudiziaria;

Luogo e data _____

Firma

Si allegano:

- Documento di identità del richiedente e del beneficiario (se non coincidenti)
- Codice fiscale del beneficiario
- Certificazione e copia del verbale di INVALIDITA' CIVILE del beneficiario
- Certificazione e copia del riconoscimento della disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3 della Legge 104/92
- ISEE socio sanitario
- Altro: documentazione eventualmente disponibile, relativa alla situazione di emergenza familiare

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze, la rilevazione del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia e rilevazione dei dati come disposto da Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi", DGR 6218/2022, che rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, Consorzio Progetto Solidarietà si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di



Consorzio
Progetto
Solidarietà
AMBITO DI MANTOVA

limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è il Consorzio Progetto Solidarietà con sede in Mantova, via Conciliazione 128.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e 28 del GDPR per il Consorzio Progetto Solidarietà è il Direttore, dott.ssa Barbara Dal Dosso.

Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR per il Consorzio Progetto Solidarietà è l'avv. Cathy La Torre

Il Direttore
Dott.ssa Barbara Dal Dosso

Luogo e data _____

Firma _____



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 25
IN DATA 13 DICEMBRE 2022 DI APPROVAZIONE BANDO CONSORTILE "DOPO DI
NOI" AI SENSI DELLA DGR 6218/2022 -RISORSE ANNUALITA' 2021-.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Lì, 29/12/2022

LA RESPONSABILE DI SETTORE
PUTTINI ANNA KATIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 25
IN DATA 13 DICEMBRE 2022 DI APPROVAZIONE BANDO CONSORTILE "DOPO DI
NOI" AI SENSI DELLA DGR 6218/2022 -RISORSE ANNUALITA' 2021-.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **NON APPOSTO** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Lì, 29/12/2022

LA RESPONSABILE DI SETTORE
DEL BON ANGELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 176 del 30/12/2022

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 25 IN DATA 13 DICEMBRE 2022 DI APPROVAZIONE BANDO CONSORTILE "DOPO DI NOI" AI SENSI DELLA DGR 6218/2022 -RISORSE ANNUALITA' 2021-..

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **03/01/2023** e sino al **18/01/2023** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 03/01/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 176 del 30/12/2022

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 25 IN DATA 13 DICEMBRE 2022 DI APPROVAZIONE BANDO CONSORTILE "DOPO DI NOI" AI SENSI DELLA DGR 6218/2022 -RISORSE ANNUALITA' 2021-..

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **03/01/2023** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **14/01/2023**

Porto Mantovano li, 20/01/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)